

# Messaggio

numero

**7781**

data

7 gennaio 2020

Dipartimento

CANCELLERIA DELLO STATO

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 ottobre 2019 presentata da Fabrizio Sirica “Basta con i raggiri della legge: per una reale trasparenza”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

il Consiglio di Stato ha preso atto della mozione presentata il 14 ottobre 2019 «*Basta con i raggiri della legge: per una reale trasparenza*». L'atto parlamentare chiede che il Consiglio di Stato pubblichi in forma elettronica la lista con i finanziamenti dei partiti politici, dei candidati e dei comitati promotori, di sostegno o contrari a un oggetto posto in votazione. Innanzitutto, rileviamo che la mozione fa riferimento agli articoli 114 e 115 della legge del 7 ottobre 1998 sull'esercizio dei diritti politici. Ricordiamo che il 19 novembre 2018 il Gran Consiglio ha adottato una nuova legge sull'esercizio dei diritti politici, entrata in vigore il 1° settembre 2019 (BU 2019, 265).

La legge stabilisce che le comunicazioni riguardanti i finanziamenti che soggiacciono all'obbligo di notificazione devono essere pubblicate nel Foglio ufficiale. Mediante questa pubblicazione, che include i nomi del finanziatore e del beneficiario e l'importo del contributo, l'informazione al pubblico è garantita. L'obbligo di informazione dello Stato si esaurisce con tale pubblicazione nel Foglio ufficiale. La pubblicazione di dati che si riferiscono al passato non si giustifica: a distanza di anni dal versamento del contributo l'ipotetica influenza dello stesso sul beneficiario si affievolisce notevolmente. Il cittadino che ha versato un contributo ha il diritto di esigere che il suo nome non sia più abbinato a un partito politico, a un candidato o a un comitato di una campagna per una votazione. A questo riguardo occorre considerare che, secondo la legislazione sulla protezione dei dati, l'orientamento politico costituisce un dato personale meritevole di particolare protezione. Con il passare del tempo, l'interesse alla tutela dei propri dati personali del cittadino che ha versato un contributo prevale sull'interesse pubblico di conoscere i finanziamenti passati.

In conclusione, invitiamo pertanto il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta  
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

## MOZIONE

### **Basta con i raggiri della legge: per una reale trasparenza**

del 14 ottobre 2019

Gli articoli 114 e 115 della Legge sull'esercizio dei diritti politici disciplinano la trasparenza nei finanziamenti alla politica. Dal punto di vista dello scrivente essi sono palesemente non rispettati; chiunque conosca la politica e i suoi costi, sa bene che campagne faraoniche come quelle che si vedono soprattutto per il Consiglio di Stato e per le elezioni nazionali necessitano di fondi e di finanziamenti, così come le attività di partito. Le pochissime donazioni che si trovano nella lista delle autodichiarazioni non sono pertanto che una minima parte di quelle effettivamente avvenute.

La suddetta lista (allegata) dovrebbe essere lo strumento con il quale i cittadini si informano rispetto ai finanziamenti ricevuti da partiti e candidati. Come ho già avuto modo di scrivere in altri atti parlamentari, questa lista è figlia di autodichiarazioni; non sono previsti controlli rispetto alla sua veridicità.

Quel che è però sconcertante, è che questa lista è estremamente difficile da ottenere. Non è pubblicata da nessuna parte; il cittadino che intende informarsi deve quindi farne specifica richiesta in Cancelleria e attendere molti giorni prima di ottenerla. Ma quel che è semplicemente assurdo e che lede palesemente lo spirito della legge, è che questa lista viene fornita anonimizzata.

Mi spiego meglio: una lista che esiste per permettere ai cittadini di sapere quali legami di interessi ci sono tra aziende o persone e partiti/candidati, viene oscurata.

Con la presente mozione si chiede che il Consiglio di Stato cambi questa prassi, che consiste in un palese raggiri della legge, più specificamente:

- la lista dei finanziamenti ricevuti da partiti e candidati sia pubblicata sul sito del Cantone e facilmente raggiungibile;
- la lista sia fornita con tutti i nominativi in chiaro, in completa trasparenza così come prevede lo spirito e il senso della legge;

Fabrizio Sirica